

Performance mnemonica di Gianni Golfera, 24 anni, al San Raffaele di Milano. Conosce alla lettera 261 trattati, sarà esaminato il suo sangue



# Caccia alla molecola della memoria nel Dna del ragazzo che ricorda tutto

(segue dalla prima pagina)

**PIERO COLAPRICO**

FORSE i lettori non ricordano il nome del professor Antonio Malgaroli, ma qualcuno avrà visto certamente — sono comparse su vari giornali — le straordinarie foto a colori che è riuscito a riprendere, grazie alle sonde fluorescenti, dell'attività, più o meno profonda, compiuta dal cervello (più esattamente dalle sinapsi) quando impara o ricorda. Il professore ha chiamato in cattedra, l'ieriale 16, nel corso di fisiologia dell'Università «Vita-salute» dell'ospedale, un ragazzo, Golfera, 24 anni, emiliano, è arrivato in abito scuro, camicia bianca, cravatta quasi da cerimonia. Capace di sorrisi, di piccole spavalderie, ma anche di cupezze, come se sulle sue spalle pesasse qualche decennio di più. Lui lo sa e lo spiega così: «È da quando avevo undici anni che studio come potenziare la memoria, senza mai un giorno di ferie, e lavorando di continuo i concetti». Giordano Bruno in «De Umbris Idearum». Anche mio padre e mio nonno hanno una memoria straordinaria e io, a sei anni, mi ricordavo di chi era venuto a visitarmi quando ne avevo solo uno, e anche che cosa mi ha detto. È stato naturale andare dietro a cosa avevo in testa.

Della memoria e del funzionamento del cervello un po' si sa e moltissimo non si sa. Le scoperte più recenti hanno confermato la separazione che gli antichi greci facevano tra ragione e passione, tra cognizione ed emozione. Gli scienziati hanno trovato due strutture, nelle parti più segrete e interne della testa, e cioè l'Amigdala e l'Ippocampo. Grazie alla prima vengono immagazzinate, anche in maniera inconscia, le informazioni ad alto contenuto emotivo. Il secondo funziona come la porta d'entrata delle conoscenze. Vale a dire che se si perde l'Ippocampo non si apprende più nulla di nuovo, e resta salvo quello che si sapeva «prima». Se si perde l'Amigdala, spariscono le emozioni, non c'è paura, né gioia.

«Un esempio può servire a spiegare: mamma — dice Malgaroli — si associa a buono, buono entra nella nostra memoria grazie all'Amigdala, la parola mamma ci entra grazie all'Ippocampo». Golfera, da bambino, di questi segreti non sapeva nulla, ma ne era affascinato e ieri ha dato agli studenti qualche dimostrazione che nello stesso tempo intriga ed inquieta. Come quando ha fatto scrivere ai ragazzi un numero ciascuno su un grande foglio di carta: il risultato è stato un mostro di 48 cifre che, "immagazzinato" in meno di tre minuti, ha ripetuto a

Come suo padre esercita la mente da quando era solo un bambino



Gianni Golfera durante la performance mnemonica al San Raffaele

**I PERSONAGGI**



**PICO DELLA MIRANDOLA**  
Tra i massimi umanisti italiani, Pico diventò famoso a meno di 20 anni per la sua memoria prodigiosa: gli bastava leggere un poema per ricordarlo a perfezione



**ALEXANDER LURIA E IL SIGNOR "S"**  
Alexander Luna studiò per 30 anni "S", un uomo capace di ricordare una serie di 256 cifre dopo 15 anni. Il segreto della sua memoria era la sinestesia



**IL "PALAZZO" DI MATTEO RICCI**  
Il gesuita Matteo Ricci insegnò in Cina la mnemonica del "palazzo della memoria", a cui dedicò molte opere come il "De umbris idearum"

Con gli anni ha trasformato le nozioni in immagini divise in 100 stanze

**LE OPERE**



**I TRATTATI DI GIORDANO BRUNO**  
Sembra che Giordano Bruno abbia imparato in convento la forma occultistica della memoria, a cui dedicò molte opere come il "De umbris idearum"



**IL "PALAZZO" DI MATTEO RICCI**  
Il gesuita Matteo Ricci insegnò in Cina la mnemonica del "palazzo della memoria", a cui dedicò molte opere come il "De umbris idearum"



«Forse un domani le caratteristiche genetiche della famiglia potranno essere studiate, analizzate con tecniche avanzate come chip al Dna. Una cosa lontana da venire, ma siamo sulla buona strada». Il ragazzo fissa con la memoria di ferro ha subito acconsentito. La molecola della memoria esiste, ma non ci sono ancora studi certi su dove sia. E forse anche lui, che ne è schivo, vuole saperlo.

try TITANIUM  
Try Evolution. L'evoluzione del futuro